Senato del Regno

N.° 19.

Interventi:

Sen. Casati Presidente
" Marzucchi V. Presidente
" Libraric } Segretarj
" Chiesi }
" Manzoni T. } Questore
" Spinola }

Consiglio di Presidenza

Seduta del 7 Dicembre 1868.

Presidenza Casati

Apertasi la seduta al tocco colla lettura del processo verbale della ultima adunanza, il quale è approvato senza osservazioni, il questore M.e Spinola, a nome anche del suo collega Senatore Caprioli, assente per ragione di malattia, da lettura della relazione sul progetto di bilancio delle spese interne del Senato per l'esercizio 1869, in un col progetto stesso, che il Consiglio unanime approva, demandandolo alla commissione di contabilità interna pel suo corso, e facendo in pari tempo vivi ringraziamenti alla Questura per lo zelo instancabile nel disimpegno delle proprie attribuzioni.

Rispondendo poscia alla domanda fattagli dal Sen.re Segretario Beretta, dichiara lo stesso

questore Mr. Spinola che il servizio in livrea nelle sale a terreno sarà d'ora in avanti fatto costantemente da sei commessi a tal uopo scelti e determinati.

Il Consiglio delibera in seguito, a proposta del prefato questore Mr. Spinola;

1° che sia addetto costantemente al servizio della Biblioteca uno dei commessi o aiuti-commessi del Senato scelto dalla questura.

2° Sulla presentazione di diversi modelli di livrea pel nuovo vestiario da destinarsi ai commessi di servizio fisso nelle sale a terreno, scelse all'unanimità quello segnato nell'elenco al N° 1 colla sola modificazione dei pantaloni di color noisette fatti a voga, e dichiara nello stesso tempo abolito il berretto ora in uso, sostituendogli il cappello rotondo con galloni in oro.

3° Accorda allo scrivano straordinario Guido Picchietti, una gratificazione di Lire cento cinquanta, in considerazione del lavoro straordinario cui dovette attendere durante la malattia del defunto

2

Serivano Benedini;

4° Accorda pure due altri sussidi all'Usciere Vicca ed all'agiutante Giuseppe Manzoni, ad primo di Lire Centoventi per lunga malattia da esso sofferta nella scorsa estate, ed al secondo di Lire Cento, in vista d'infermità nella sua famiglia.

Lo stesso questore M.se Spinola chiama poi l'attenzione del Consiglio circa l'applicato Luigi Lattes, il quale ha un assegnamento, giusta la pianta approvata nel 1864 di £ 2/mila di minimo e di £ 2500 di massimo e propone a favore del medesimo un adeguato aumento di stipendio.

Osserva il Sen.re Segretario Cav.re Cibrario che l'applicato Lattes gode d'uno stipendio superiore a quello degli applicati di 1.a Categoria dei Ministeri, e però non crede di poter aderire alla proposta del questore M.se Spinola.

E dopo alcune brevi osservazioni di altri Senatori, il Consiglio determina di non prendere per ora alcuna deliberazione sulla

mozione Spinola e accorda intanto allo stesso Cav.re Lattes per quest'anno una gratificazione di lire quattrocento in riguardo della sua operosa attività e diligenza.

Comunicato quindi dal Presidente il ricorso della vedova del Prof.re Visetti già Capo Stenografo presso il Senato la quale domanda un sussidio attese le sue critiche circostanze, il Consiglio rimette il ricorso medesimo al Questore M.e Spinola perchè assuma le necessarie informazioni e veda se sia il caso di accordare l'implorato sussidio.

Lo stesso Presidente informa pure d'un'altra istanza della Carlotta Santini che chiede un sussidio onde poter sopperire alle spese dell'ultima malattia del fratello Eugenio Santini già Stenografo presso il Senato mancato ai vivi nello scorso Ottobre.

Il Questore M.e Spinola opinerebbe che si potesse accordare alla Santini un sussidio di lire

Duecento, ma sulla proposta del Sen.re Segretario Librario, cui aderisce il Questore, il Consiglio delibera di concedergli un sussidio di Lire Duecento cinquanta

Il Consiglio convalida in seguito un sussidio di £ 30 fatto pagare dal Questore M.se Spinola durante la proroga del Parlamento al Custode delle Tribune Giuseppe Fontenti che trovavasi in critiche circostanze

Viene successivamente comunicato al Consiglio un ricorso raccomandato dal Sen.re Burci, del Dottore Cosimo Medici, Medico condotto del Distretto di S.ta Croce in Firenze, il quale chiede di essere nominato medico onorario del Senato senza stipendio o compenso qualsia si. Ed il Consiglio sospende per ora ogni determinazione in proposito, rimettendo lo stesso ricorso al Questore M.se Spinola coll'incarico di assumere dalla Questura e dall'Ufficio di Presidenza della Camera, le opportune informazioni circa quanto vi si pratica al riguardo.

Per ultimo sull'interpellanza fatta dal Sen.re Beretta al Questore M.se Spinola, intorno al progetto del Lucernario nella Grand'Aula, risponde il medesimo di non aver creduto per parte sua di dare seguito ad un tale progetto siccome respinto dalla Commissione a tal uopo deputata dal Senato in Comitato segreto, riservandosi però di dare al riguardo le opportune spiegazioni al Senato nella circostanza della discussione del Bilancio interno.

Chiamatosi il Sen.re Beretta soddisfatto di tale risposta, e null'altro rimanendo a trattarsi, il Presidente scioglie l'adunanza alle 2 1/2

Aperta in seduta del 17 Gennajo 1869.

Il Presidente
Casati

Il Sen. Segretario
Adami